



# Ma è sempre più difficile essere bimbi in Puglia «Regione ad alto rischio»

Vincenzo DAMIANI

Non è semplice essere bambini al Sud e la Puglia è una delle regioni d'Italia che presenta i maggiori rischi. È quanto emerge dall'Indice regionale sul maltrattamento e la cura all'infanzia in Italia 2024, realizzato da Fondazione Cesvi: in particolare, in Puglia si registra una criticità in relazione ai minori senza il supporto di un nucleo familiare.

Nel 2022, su 1.959 minorenni accolti in strutture residenziali, solo 817 erano in affidamento familiare, con appena 1,2 ragazzi su 1000 affidati a una famiglia. La distribuzione dei minori accolti per fascia d'età mostra una prevalenza tra gli 11 e i 14 anni (30,4%) e tra i 15 e i 17 anni (28,7%). Oltre il 70% degli affidi è disposto con provvedimento giudiziale, ma mancano i servizi per prendersi cura dei minori: più del 60% delle Ats, infatti, non dispone di un centro dedicato all'affidamento familiare. Inoltre, la condizione di vulnerabilità di molti minori è aggravata da disabilità o disturbi psichici, fisici o socioculturali, che colpiscono il 12,6% dei minorenni in affidamento familiare. Un quadro preoccupante, che si ripercuote sulla crescita e il benessere sociale dei minori, con ricadute sulla loro vita da giovani adulti: nel 2023, il 12,8% dei minori ha abbandonato prematuramente gli studi e il 22,2% si trova nella categoria dei Neet, ossia giovani che non studiano, non lavorano e non seguono percorsi formativi.

Cesvi opera in Puglia dal 2018, realizzando progetti a supporto della genitorialità e dei minori. In particolare, interviene con il programma "Case del sorriso" nell'ambito del quale ha aperto una struttura dedicata a minori e famiglie nel 2022, nella quale porta avanti progettualità a sostegno della comunità del quartiere San Paolo, in collaborazione con il partner locale Fondazione Giovanni Paolo II.

Il report stila una graduatoria delle regioni italiane in relazione alla prevenzione e alla risposta al maltrattamento all'infanzia e per la Puglia emergono anche alcuni dati promettenti. La Regione, infatti, pur risultando tra le realtà italiane in cui i minori sono sottoposti a maggiori rischi (al terzo posto seguita da Campania e Sicilia), è contemporaneamente una delle Regioni dove ci sono sforzi in termini di creazione di reti interistituzionali che mettono in collegamento i servizi di protezione e tutela per migliorarne l'efficacia. La Puglia è, dunque, anche una regione indicata come a "elevata potenzialità" nel contrastare il fenomeno del maltrattamento in Italia, ossia un territorio dove i servizi offerti alle famiglie risultano importanti.

Tendenza che viene confermata anche dalla ricerca "Dalle criticità della rete alle raccomandazioni per un modello integrato", commissionata all'Università di Bari all'interno del progetto "TenerAmente" di Cesvi, in partenariato con la Fondazione Giovanni Paolo II. Il

progetto è stato selezionato e finanziato dall'Impresa sociale **con i bambini** nell'ambito del fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile, dedicato ai bambini dai 0 ai 6 anni e mirato a promuovere il benessere dei minori e delle famiglie vulnerabili. La ricerca analizza nello specifico il funzionamento reale e possibile della rete di prevenzione, protezione e presa in carico nel contesto della città metropolitana di Bari, ed emerge che il capoluogo è un esempio virtuoso in quanto negli ultimi anni ha fatto passi in avanti sulla prevenzione. Dalla ricerca, inoltre, emerge che a Bari cinque équipe socioeducative del Comune, il segretariato sociale e il servizio di Pronto intervento sociale (Pis) operano congiuntamente per assicurare un percorso operativo tra la segnalazione del rischio di maltrattamento fino alla presa in carico e cura del minore. Altrettanto significativa è la funzione del Pronto intervento minori (Pim), un'unità interistituzionale nata nell'ambito del protocollo d'intesa tra l'assessorato al Welfare e la Procura presso il Tribunale per i minorenni.



Peso: 53%

Tornando, invece, all'Indice regionale sul maltrattamento e la cura all'infanzia di Cesvi emerge che la Puglia, in relazione alla capacità di cura dei minori, si trova alla diciottesima posizione per i fattori di rischio, che includono far parte di una famiglia monogenitoriale e la difficoltà di accedere a servizi per il sostegno della genitorialità. In entrambi, la Regione ha registrato un peggioramento dall'ultima rilevazione: il numero di famiglie monogenitoriali è rimasto stabile fino al 2021, ma successivamente si è verificato un aumento:

nell'ultimo biennio le famiglie monogenitoriali in Puglia sono 176mila e, di queste, 146mila sono nuclei a carico delle sole madri. In relazione alla salute, la Puglia si posiziona bene per alcuni servizi per l'infanzia, come il numero di pediatri per bambini under 15 (è la seconda regione in Italia), ma permangono problematiche per la salute dei minori. Un primo dato allarmante riguarda l'obesità infantile: nel 2022, il 31,6% dei bambini era in sovrappeso, con un peggioramento costante dal 2016. Anche rispetto alla salute mentale degli adulti, fon-

damentale per il benessere psicologico dei minori, la Puglia rimane nelle ultime posizioni (14esima posizione del report), con un peggioramento causato dall'impatto della pandemia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il report 2024 della fondazione Cesvi relega il tacco d'Italia al 18° posto a livello nazionale per i fattori che pregiudicano la crescita Quasi 2mila minori accolti da strutture residenziali, 817 senza famiglia

### Il dato

#### Minori senza familiari

In Puglia si registra una criticità in relazione ai minori senza il supporto di un nucleo familiare. Nel 2022, su 1.959 minorenni accolti in strutture residenziali

### Istruzione

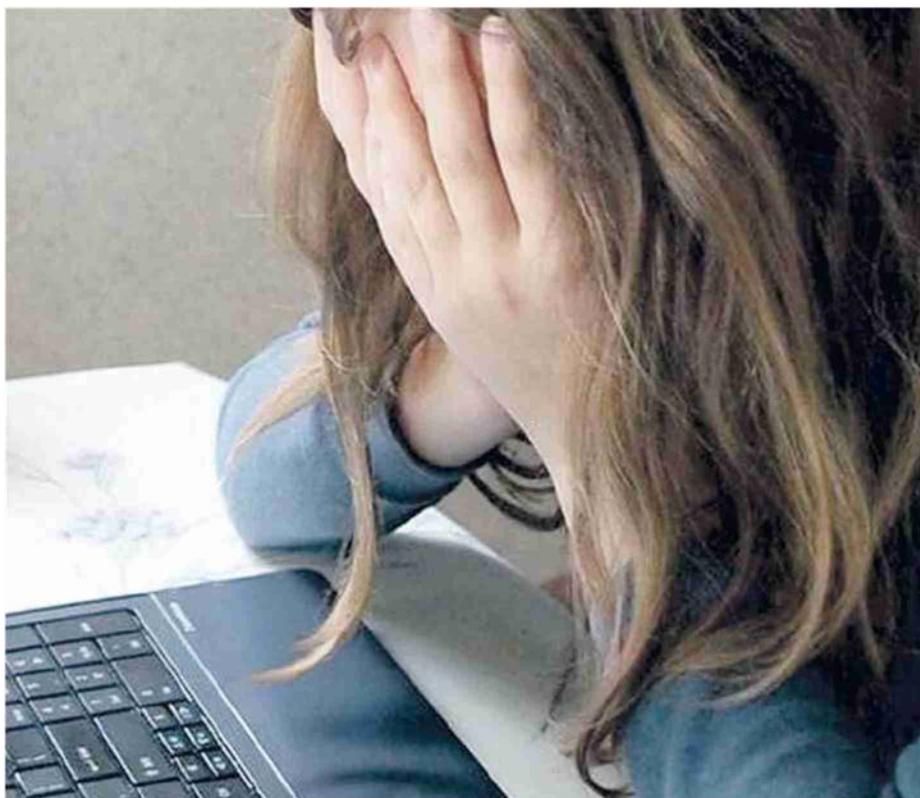
#### Abbandono degli studi al 12%

Nel 2023, il 12,8% dei minori ha abbandonato prematuramente gli studi e il 22,2% si trova nella categoria dei Neet, ossia giovani che non fanno nulla

### La classifica

#### Capacità di cura Puglia 18esima

Dall'Indice regionale di Cesvi emerge che la Puglia, in relazione alla capacità di cura dei minori, si trova alla diciottesima posizione per i fattori di rischio



Non è semplice essere bambini al Sud e la Puglia è una delle regioni d'Italia che presenta i maggiori rischi. E' quanto emerge dall'Indice regionale sul maltrattamento e la cura all'infanzia in Italia 2024, realizzato da Fondazione Cesvi



Peso:53%